



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

IL PRESIDENTE

Alla Iberdrola Renovables Italia S.p.A.
iberdrolarenovablesitalia@pec.it

e p.c. Alla Direzione Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo
Sostenibile Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia,
belle arti e paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione generale della difesa
dell'ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Alla Città Metropolitana di Cagliari
Ufficio Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
protocollo@pec.cittametropolitanacagliari.it

Al Comune di Villasor
segreteriaivillasor@legalmail.it

Al Comune di Decimoputzu
protocollo.decimoputzu@legalmail.it

Ente gestore SIC/ZPS

All'Ente Foreste Sardegna Servizio
Territoriale di Cagliari
protocollo.cagliari@pec.forestas.it

Al Referente del Gruppo Istruttore IV
Ing. Roberto Bardari
Bardari.roberto@mite.gov.it

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5 g di CO₂

Oggetto: [ID 7535] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto "Parco eolico di Villasor" Proponente: Iberdrola Renovables Italia S.p.A.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti progettuali generali

1.1. Il progetto in Regione Sardegna, nella Città Metropolitana di Cagliari, prevede la realizzazione di 10 aerogeneratori con potenza unitaria di 5,6 MW, per una potenza complessiva di impianto di 56 MW nei Comuni di Villasor e Decimoputzu e collegamento tramite cavidotti interrati alla Stazione di Trasformazione Utente 30/150 kV di Villasor (CA) che cederà l'energia prodotta alla Stazione Elettrica (SE) di trasformazione 220/150 kV per il collegamento alla RTN denominata "Villasor" (quest'ultima SE è oggetto di alta iniziativa presentato da produttore capofila nominato da Terna). Per poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di presentare:

1.1.a. la relazione finale relativa alla campagna di misura anemometrica annuale effettuata nel sito in esame che è attualmente assente nel materiale depositato, e così come anche evidenziato dal proponente (cfr. paragrafo 2.2 della relazione "Valutazione preliminare risorsa eolica e analisi di Producibilità attesa" Elaborato C20018S05-VA-RT-02-01). Tale relazione andrà corredata da certificazione dell'anemometro, eventuali estremi autorizzativi, date di installazione e record del rilievo, dati aggregati con rappresentazione grafica. Qualora la campagna di misura fosse stata da poco avviata, andranno presentate le prime risultanze ad oggi emerse (in attesa di trasmissione del report finale) e un approfondimento dello studio preliminare anemometrico, anche attraverso l'uso di modelli numerici che permetta di determinare le caratteristiche del vento nel sito di installazione in funzione di dati disponibili in siti vicini (nel raggio massimo di 15km) e della topografia dell'area. Tale studio andrà corredata di analisi di incertezza.

1.1.b. ad integrazione di quanto riportato nel paragrafo 3.5.18 del SIA (cfr. pag. 101-108), per completezza al fine di consentire una valutazione d'insieme, presentare anche un unico elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore tre cerchi concentrici aventi dimensione pari a 3, 5 e 7 diametri del cerchio descritto dall'estremità della pala. Sullo stesso andrà indicata, tramite freccia, la direzione prevalente del vento come ottenuta dagli studi anemometrici presentati;

1.1.c. la scheda tecnica completa degli aerogeneratori scelti;

1.1.d. un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti,

presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato;

1.1.e. con riferimento al fenomeno dello shadow flickering, determinare la frequenze di passaggio dell'ombra nel caso in cui si sovrappongano agli stessi orari ombre da diverse turbine;

1.1.f. Al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale, si richiede di trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente.

2. Impatti Cumulativi Interferenze e Alternative Progettuali

2.1 Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di:

2.1.a. verificare, anche presso uffici Regionali o altri enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto in progetto (es. 10 km dal centroide dell'impianto) e nel caso, provvedere all'aggiornamento degli elaborati progettuali inserendo anche nei fotoinserti gli impianti già autorizzati ma non ancora realizzati o in corso di realizzazione;

2.2.b. effettuare più verifiche in merito alle alternative progettuali (almeno 3 in totale compresa quella proposta, ma oltre la zero) con elaborazione anche di elaborati grafici che contemplino diverse opzioni anche in merito al tracciato del cavidotto oltre che ad una diversa collocazione, sempre nella specifica area in esame, degli aerogeneratori; verificare anche l'opzione impiantistica con riduzione numero aerogeneratori in particolare in prossimità di zone a rischio. Proporre quindi una sintetica tabella comparativa tra le soluzioni individuando la scelta definitiva proposta.

3. Fauna, Avifauna e Chiroterofauna

3.1. Considerando che l'intervento proposto potrebbe avere incidenze significative su aree della rete Natura 2000, con particolare riferimento al SIC-ZSC ITB041111 – "Monte Linas", per le quali ne è stata richiesta la valutazione, in relazione all'impatto sull'avifauna e sui chiroteri, si richiede:

3.1.a. di integrare il progetto con il monitoraggio dell'avifauna e dei chiroteri. In particolare, fornendo, tra l'altro, le date di inizio e fine monitoraggio Ante Operam, che preveda la realizzazione di una campagna annuale con almeno una misura ogni mese, prima dell'inizio dei lavori e che comprenda preferibilmente i periodi primavera-estate-autunno. Il Proponente - dovrà produrre l'intero progetto di monitoraggio confermando l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente). Qualora la campagna di monitoraggio fosse stata da poco

avviata, con impegno di trasmissione, secondo uno scadenario da comunicare, delle risultanze e valutazioni a termine dello studio e comunque prima della realizzazione dell'intervento, andranno presentate le prime risultanze ad oggi emerse;

3.1.b integrare il progetto prevedendo l'adozione di sistemi di avvistamento e rilevamento dell'avifauna e la chiroterofauna e prevenzione delle collisioni delle specie con le pale eoliche, tipo sistemi radar o a telecamera.

3.2. in relazione all'impatto sulla vegetazione, con riferimento alle zone di collocazione degli aerogeneratori, nonché al tracciato del cavidotto e stazione di trasformazione per collegamento a RTN, valutare nello specifico dettaglio ei tracciati:

3.2.a. gli impatti della soluzione proposta sulla vegetazione esistente anche con riferimento specifico alle piante sugheraie. Nel caso necessario, sul tema proporre eventuali opere di compensazione mitigazione dell'impatto.

3.3. Con riferimento all'"Oasi – CA9 – Consorzio Provinciale Frutticoltura" limitrofe alle aree d'impianto (cfr. SIA pag. 66), occorre:

3.3.a produrre una breve descrizione della stessa, correlata anche da foto e un breve studio che dettagli possibili incidenze negative generate dagli aerogeneratori;

4. Territorio - Paesaggio - Vegetazione ed Ecosistemi

4.1. Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di:

4.1.a. determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi che il proponente proporrà a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio;

4.2. Con riferimento alle aree a rischio idraulico, si evidenzia che:

4.2.a gli aerogeneratori VL 2 e VL 3 risultano nelle vicinanze di aree a rischio inondazione da Piano Stralcio delle Fasce Fluviali del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) (cfr. Fig. 21 SIA pag. 51), evidenziare gli accorgimenti e le misure che si reputeranno utili a minimizzare tale rischio, qualora reputato necessario anche con riferimento alle aree di piazzola e viabilità oltre che nella fase di esercizio anche di cantiere.

4.3. Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo:

4.3.a. si richiede di determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici da produrre a supporto, quale siano le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quali saranno invece definitivamente destinate allo stesso (fondazioni, cabina elettrica, impermeabilizzazioni di viabilità ecc.). Indicare quindi gli interventi che il proponente proporrà a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio.

5. Mitigazione

5.1. Con riferimento alle misure di mitigazione, si richiede:

5.1.a. di indicare le azioni che si intendono intraprendere per evitare possibili sversamenti accidentali di contaminanti su suolo durante le fasi di costruzione ed esercizio dell'impianto;

5.1.b. di specificare le tecniche di realizzazione dell'intervento e le buone pratiche di gestione delle aree di cantiere che consentiranno di garantire il completo ripristino dello stato originario dei luoghi non strettamente a servizio dell'impianto ma utilizzati unicamente per la realizzazione dello stesso;

5.1.c di individuare elencandole le principali misure che si intendono adottare per mitigare:
1) l'incremento del livello di rumorosità per alcuni recettori che, in condizioni di vento forte, superano il limite determinato dal piano di zonizzazione del comune di Villasor e che, per la presenza del parco eolico, vedono ulteriormente incrementata la rumorosità locale;
2) il fenomeno di shadow flickering per i recettori che mostrano valori più elevati.

6. Compensazione

6.1. In riferimento alle misure di compensazione, si richiede di:

6.1.a. di dettagliare le misure che si intendono intraprendere nello specifico, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto di tali impegni e di eventuali garanzie economiche a supporto, anche al fine di compensare il consumo di suolo.

7. Fase di Cantiere

7.1. In merito agli impatti sulla vegetazione della fase di cantiere, si richiede di dettagliare:

7.1.a. quali e quanti alberi sarà necessario tagliare, la loro specie e ubicazione;

7.1.b. come avverrà il ripristino delle aree di cantiere e la futura dismissione, in particolare dei plinti di fondazione a fine utilizzo (o in caso di revamping);

7.1.c. indicare ulteriori misure di mitigazione che potranno essere all'uopo utilizzate ridurre gli impatti in fase di cantiere (per minimizzare la produzione polveri, rumore, etc.);

8. Terre e rocce da scavo

8.1. Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si chiede di:

8.1.a. dettagliare il piano dei campionamenti delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area d'impianto, lungo i cavidotti elettrodotti anche con presentazione di elaborati grafici in cui siano indicati i punti di campionamento;

8.1.b. chiarire, con dovizia di descrizione, quale sarà il riutilizzo del terreno escavato

ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato “naturale” così come all’Art. 185 comma c del Dlgs 152/06 smi;

8.1.c. individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavate e rinterrate almeno con riferimento all’adeguamento della viabilità e delle aree d’installazione degli aerogeneratori e delle relative piazzole oltre che con riferimento alle cabine elettriche;

8.1.d. presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree del cantiere, e comunque oggetto di scavo/rinterro, contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.L.gs 152/06 smi;

9. Rischi di incidenti

9.1 Nel calcolo della gittata massima vanno i rischi dovuti al distacco di frammenti di pala di lunghezza pari a 5 m e 10 m.

Si richiama la richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura di cui alla nota prot. V|11/03/2022|0009681-P.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate e/o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell’elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro **20 giorni** naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine sopra indicato, ai sensi dell’art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all’Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell’art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l’istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all’Autorità competente di procedere all’archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e

consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione “*Dati e strumenti*”.

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Ai sensi del comma 5, dell’art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell’articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell’Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all’articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Per il Presidente giusta delega in atti
Il Coordinatore della Sottocommissione
PNRR**

Prof. Avv. Elisa Scotti

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)